

Accoglienza e diritto allo studio, a Lecce ambasciatori di 11 Paesi

LECCE – Venerdì 8 novembre, a partire dalle ore 9.30 nel Castello Carlo V di Lecce, si svolgerà il vertice internazionale promosso dalla Regione Puglia per strutturare progetti di accoglienza degli studenti stranieri che intendono studiare negli atenei pugliesi. Il “Forum internazionale sulle politiche di accoglienza per il diritto allo studio universitario”, che vedrà domani la partecipazione di ben undici Paesi Terzi, è organizzato dall’assessorato al Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale e Adisu Puglia, in collaborazione con il Festival Giornalisti del Mediterraneo.

Per la prima volta in Italia viene promosso un progetto pilota di accoglienza e assistenza degli studenti stranieri: in questo caso è appunto la Regione Puglia che, attraverso un protocollo d’intesa sottoscritto dalle ambasciate dei Paesi partecipanti, intende favorire l’arrivo di studenti stranieri in virtù delle relazioni diplomatiche instaurate. Grazie alle intese, gli atenei pugliesi potranno far valere la qualità della loro offerta didattica e dei servizi allo scopo di essere attrattivi e competere all’interno del sistema universitario internazionale.

Al Forum parteciperanno: César Francisco de Gouveia Jr, ambasciatore della Repubblica del Mozambico; Hamed Sidi Mohamed, ambasciatore della Repubblica Islamica di Mauritania; Mohamed Nassir Camara, consigliere dell’Ambasciata di Guinea; Konrad Paulsen, consigliere dell’Ambasciata del Cile; Carla Sierra Zúñiga, consigliere dell’Ambasciata di Costa Rica; Felicité Djouah, consigliere dell’Ambasciata del Gabon; Ruzvelt Frrokaj, ministro

consigliere dell'Ambasciata del Kosovo; Davit Bazerashvili, ministro plenipotenziario dell'Ambasciata della Georgia, Tina Kokalj ministro plenipotenziario, Ambasciata della Repubblica di Slovenia; Sara Ouafi primo segretario dell'Ambasciata del Regno del Marocco, Sisira Sevinarathne, vice capo missione Ambasciata della Repubblica socialdemocratica dello Sri Lanka.

L'assessore all'Istruzione, alla Formazione, al Lavoro, Sebastiano Leo, precisa: "Occasione privilegiata, quella del "Forum internazionale sulle politiche di accoglienza per il diritto allo studio universitario". La presenza, a Lecce, della rappresentanza di almeno dieci ambasciate per discutere di servizi, accoglienza, diritto allo studio universitario segna una svolta nell'interscambio culturale, con particolare riguardo agli studenti stranieri che vogliono studiare in Puglia. I tempi sono maturi per siglare un Protocollo d'intesa che dia l'avvio a un progetto pilota finalizzato all'accoglienza e all'assistenza degli studenti stranieri. Non siamo all'anno zero: lo sportello per l'accoglienza di chi arriva dall'estero è già attivo in Puglia, si tratta ora di renderlo più funzionale grazie agli accordi che andremo a siglare. Il sistema universitario pugliese ha le carte in regola per essere attrattivo, al pari di altri Atenei, nazionali e internazionali".

"La Puglia si conferma ancora una volta laboratorio di innovazione e di sperimentazione sociale e culturale – spiega Gavino Nuzzo, direttore generale di Adisu Puglia – Il protocollo d'intesa che andremo a firmare grazie alla Regione, nella persona dell'assessore Sebastiano Leo, sarà infatti il modo per aprire gli atenei pugliesi agli altri Paesi del Mediterraneo, favorendo la reciproca crescita culturale tra studenti e, al contempo, valorizzando la centralità degli atenei pugliesi nel panorama accademico, culturale e internazionale".

Tommaso Forte, autore del Festival Giornalisti del Mediterraneo, sottolinea: "Siamo felici di mettere a

disposizione il patrimonio di competenze e relazioni acquisite negli anni grazie al Festival. Il confronto e il dialogo sono arma infallibile per la costruzione di un mondo di pace e prosperità, non solo culturale, pur nel rispetto delle reciproche autonomie e differenze”.

In rappresentanza del Governo sarà presente il senatore Mario Turco, sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri. Il Forum sarà moderato dai giornalisti Paolo Di Giannantonio (Rai Tg1) e Patrizio Nissirio (Ansa).